



Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 570-2023 - Seduta N° 3814 - del 22/06/2023 - Numero d'Ordine 1

Prot/2023/850714

Oggetto La strategia della Regione Liguria 2023-2025: ambiti e linee strategiche

Struttura Proponente Servizio staff, indirizzo e controllo strategico

Tipo Atto Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Angelo GRATAROLA	Assessore	X	
Augusto SARTORI	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		8	0

Relatore alla Giunta TOTI Giovanni

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub G

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA
-

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE

- la Risoluzione A/RES/70/1 “*Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*” dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che costituisce il programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità;
- il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 ha istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza con l’obiettivo di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell’Unione prevedendo che gli Stati membri presentino un Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che definisca il programma di riforme e di investimenti per l’attuazione di misure di intervento suddivise in sei pilastri:
 - transizione verde;
 - trasformazione digitale;
 - crescita intelligente, sostenibile e inclusiva che comprende coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione e un mercato interno con PMI forti;
 - coesione sociale e territoriale;
 - salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
 - politiche per la prossima generazione, l’infanzia e i giovani;
- il Consiglio europeo ha approvato con la Decisione 21 luglio 2020, il Quadro finanziario pluriennale e il Programma NextGeneration EU di cui è parte il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato dall’Italia alla Commissione europea il 30 aprile 2021, e approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio dell’Unione Europea, costituisce lo strumento per l’attuazione nazionale del Programma NextGeneration EU;
- il Regolamento UE 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante in particolare le disposizioni comuni applicabili ai fondi strutturali definisce gli obiettivi e le risorse dei Fondi stessi ed evidenzia i seguenti obiettivi strategici:
 1. un’Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC);
 2. un’Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un’energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell’economia circolare, dell’adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile;
 3. un’Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità;
 4. un’Europa più sociale e inclusiva attraverso l’attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
 5. un’Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali;
- la Raccomandazione del Consiglio europeo del 12 luglio 2022 sul Programma Nazionale di Riforma dell’Italia (PNR 2023) costituisce uno dei documenti strategici della programmazione

economica e finanziaria e rappresenta la Sezione III del Documento di Economia e Finanze (DEF);

PREMESSO inoltre che

- il Decreto Legislativo n. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* come corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 *“Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. del 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* prevede all’art. 36, c. 3 *“... le Regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economica e finanza regionale (DEFR), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione”*;
- Il Decreto Legge n. 80/2021 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, convertito con legge n. 113/2021, prevede all’art.6 *“...per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni [...] entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione”*;

VISTE

- la delibera della Giunta regionale n. 1260 del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto *“Preso d’atto primi risultati dell’attività del Gruppo di lavoro interdipartimentale per il coordinamento degli strumenti di programmazione regionale con la programmazione nazionale ed europea”*;
- la delibera della Giunta regionale n. 60 del 29 gennaio 2021 recante *“Approvazione della “Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile”*, ai sensi dell’art. 34 del d.lgs. 152/2006”;
- la nota Prot-2023-0310256 del 27 marzo 2023 con la quale la Regione Liguria ha inviato alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il proprio contributo alla realizzazione del Programma Nazionale di Riforma 2023 (PNR);
- la delibera del Consiglio regionale n. 13 del 26 luglio 2022 avente ad oggetto *“Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2023-2025)”*;
- la delibera del Consiglio regionale n. 24 del 21 dicembre 2022 avente ad oggetto *“Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2023-2025”*;
- la delibera della Giunta regionale n. 214 del 10 marzo 2023 con la quale è stato approvato il *“Piano Integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025”* (PIAO);

RICHIAMATO

- il Programma di Governo della Giunta regionale per la XI legislatura;
- la Legge regionale 16 febbraio 2016, n. 1 “*Legge sulla crescita*” (Growth Act) ed in particolare l’art. 2 che individua gli obiettivi dell’azione politico-amministrativa dell’attuale governo regionale;

CONSIDERATO che

- come previsto nella Dgr. 60/2021 soprarichiamata la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile “...*definisce gli obiettivi e il quadro di riferimento delle politiche settoriali e territoriali, della pianificazione e della programmazione che la Regione Liguria dovrà assumere per contribuire al raggiungimento dei SDGs (Sustainable Development Goals) dell’Agenda ONU 2030 e dei target e delle scelte strategiche della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile*”;
- la pianificazione strategica costituisce un processo che promuove l'integrazione ed il coordinamento delle azioni e degli obiettivi ottimizzando l'uso delle risorse disponibili e l'efficacia e l'efficienza amministrativa;
- la programmazione regionale deve essere coerente e coordinata con la programmazione e le priorità definite a livello internazionale, europeo e nazionale, da cui discendono finanziamenti ed investimenti rilevanti per rispondere in modo efficace ai bisogni della collettività e perseguire lo sviluppo sociale ed economico del territorio ed il miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici;

RITENUTO di elaborare e definire per il triennio 2023-2025 le priorità strategiche dell’azione amministrativa regionale al fine di articolare “*la strategia*” dell’Ente, coerente con la programmazione europea e nazionale e con il programma di governo della XI legislatura della Regione Liguria;

RICORDATO che

- con la DGR 1260/2021 soprarichiamata la Giunta regionale ha preso atto degli esiti dell’attività di raccordo tra gli strumenti e i documenti di programmazione internazionali, europei, nazionali e regionali predisposto dal “*Gruppo di lavoro interdipartimentale per il coordinamento degli strumenti di programmazione regionale con la programmazione nazionale ed europea*” (di seguito Gdl), costituito con nota del Segretario generale prot. IN/2021/2897 del 1 marzo 2021;
- nella suddetta deliberazione la Giunta ha stabilito che il documento di raccordo, allegato alla stessa, costituisce “...*il primo passaggio di un percorso di definizione di una Direttiva strategica regionale finalizzata all’individuazione delle linee programmatiche e priorità dell’azione amministrativa dell’Ente in coerenza con la programmazione sovranazionale e nazionale*”;

CONSIDERATO che

- sulla base dei principali obiettivi di policy e delle priorità strategiche internazionali ed europee, il Gdl ha proseguito la sua attività individuando quattro macro -aree strategiche riferite alle tematiche del *green*, del *benessere* dei cittadini, dell’*attrattività* e *competitività* del territorio, della *trasformazione*, *efficienza* della PA regionale e della programmazione dell’Ente;

- per ciascuna macro-area sono stati associati specifici ambiti strategici suddivisi per tematiche all'interno dei quali sono state definite le linee strategiche di sviluppo contestualizzate rispetto alle peculiarità e alle caratteristiche del territorio ligure;

CONSIDERATO inoltre che

- al fine di misurare l'impatto e gli effetti delle scelte strategiche così delineate sono stati altresì individuati indicatori di impatto in grado di rappresentare il contributo dell'azione regionale alla crescita del benessere economico, sociale, ambientale e sanitario;
- sono stati pertanto scelti indicatori, ritenuti significativi rispetto all'azione regionale, tra quelli definiti nell'ambito della Strategia per lo sviluppo sostenibile (SDGs) e del Benessere Equo e Sostenibile (BES), integrati con indici provenienti da fonti statistiche;

DATO ATTO che l'attività del Gdl è avvenuta nell'ambito di una costante interlocuzione con le Direzioni, i Dipartimenti e le Vicedirezioni dell'Ente alle quali è stato da ultimo richiesto un confronto con gli Assessori competenti per materia;

RITENUTO pertanto di stabilire che

- gli ambiti e le linee strategiche dell'Amministrazione regionale sono contenute nel documento denominato "*Ambiti e Linee strategiche della Regione Liguria 2023-2025*", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- il sopra richiamato documento detta gli indirizzi della pianificazione e della programmazione di legislatura che dovranno essere declinati nella programmazione triennale generale dell'Ente e conseguentemente nella pianificazione settoriale;
- i documenti e gli strumenti di programmazione dell'Ente dovranno essere coerenti con la strategia delineata e concorrere al conseguimento delle priorità individuate;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente riportate

1. di approvare il documento denominato "*Ambiti e Linee strategiche della Regione Liguria 2023-2025*", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che gli ambiti e le linee in esso definite costituiscono la declinazione della strategia della Regione Liguria;
3. di stabilire che i documenti e gli strumenti di programmazione dell'Ente dovranno essere coerenti nella loro elaborazione e nella formulazione di obiettivi, misure e attività agli ambiti strategici e alle linee di intervento della "strategia" così delineata.

REGIONE LIGURIA

AMBITI E LINEE STRATEGICHE DELLA REGIONE LIGURIA 2023-2025



REGIONE LIGURIA

LE MACRO -AREE DELLA STRATEGIA



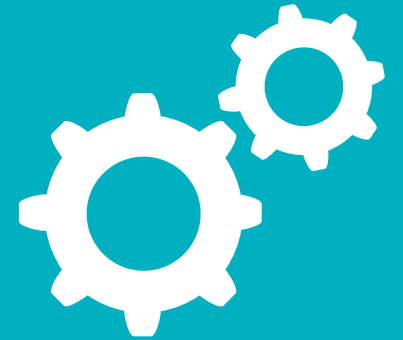
**UNA REGIONE
GREEN
E SOSTENIBILE**



**UNA REGIONE
INCLUSIVA E ATTENTA
AL BENESSERE**



**UNA REGIONE
ATTRATTIVA E
COMPETITIVA**



**UNA REGIONE
EFFICIENTE
E DINAMICA**



REGIONE LIGURIA

**BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**

UNA REGIONE GREEN E SOSTENIBILE



Gli ambiti strategici della macro-area ricomprendono le azioni riconducibili al tema della **tutela dell'ambiente** in chiave di gestione sostenibile delle risorse naturali, valorizzazione dei servizi ecosistemici e responsabilità sociale dei fruitori del territorio e consumatori.

In coerenza con gli indirizzi e le strategie di sviluppo sostenibile internazionali ed europee, vengono messe al centro di tale linea le strategie riconducibili alla **transizione ecologica ed energetica**, con particolare attenzione ai temi dell'**efficienza energetica** e delle **energie rinnovabili**.

Altra priorità della macro-area è riconducibile al tema della resilienza, nella duplice accezione di capacità di adattamento al **cambiamento climatico** e di **difesa del territorio**.

Per ciò che concerne la gestione dei rifiuti, le strategie sono rivolte prioritariamente alla valorizzazione dell'**economia circolare** e di conseguenza dell'utilizzo efficiente delle risorse.

Particolare attenzione è rivolta alle strategie tese alla **rigenerazione urbana** e al potenziamento delle **infrastrutture verdi**, basate su strumenti innovativi di pianificazione come il nuovo Piano Territoriale Regionale che focalizza tre macro aree di riferimento:

- l'**entroterra**, affidando alle comunità locali la gestione del territorio;
- la **città** puntando alla qualità e funzionalità del sistema delle infrastrutture e delle dotazioni territoriali e alla messa in sicurezza del territorio;
- la **costa**, rendendo adattabili gli insediamenti costieri ai cambiamenti climatici.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE Agenda 2030 ONU



PNRR: Missione 2

LINEE STRATEGICHE DELLA REGIONE LIGURIA



Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità

- Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, assicurando livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali e delle acque con priorità alle aree protette.
- Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni degli inquinanti in atmosfera agendo prioritariamente sui trasporti attraverso politiche di mobilità sostenibile e lo sviluppo di infrastrutture verdi.
- Arrestare la perdita di biodiversità e contrastare l'ingresso delle specie aliene promuovendo forme di tutela attiva della biodiversità da parte degli attori pubblici, sociali ed economici, ottimizzando il ruolo delle aree protette.
- Valorizzare il potenziale socio-economico dei servizi ecosistemici nell'ambito della programmazione regionale.
- Promuovere comportamenti consapevoli tramite la crescita della cultura ambientale e della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica).

Sostenere la transizione ecologica ed energetica

- Decarbonizzare l'economia tramite l'efficientamento energetico dei processi del comparto produttivo, la riqualificazione del patrimonio edilizio energivoro della P.A., il potenziamento della produzione di energie rinnovabili e delle infrastrutture verdi e il sostegno alle comunità energetiche.
- Intervenire a sostegno dello sviluppo di competenze per l'imprenditorialità innovativa e per la transizione ecologica e industriale.

Favorire l'adattamento al cambiamento climatico

- Promuovere la resilienza di comunità e territori rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici, programmando le risorse disponibili secondo criteri legati alla mitigazione del rischio e all'adattamento ai cambiamenti climatici, aumentando le conoscenze, la consapevolezza e l'adozione di comportamenti responsabili.
- Affrontare la ricorrenza di periodi siccitosi, assicurando una gestione sostenibile della risorsa idrica, massimizzando l'efficienza e l'interconnessione delle reti di distribuzione, aumentando le capacità di stoccaggio e incentivando il riutilizzo delle acque reflue, nonché il risparmio della risorsa.
- Superare le gravi criticità legate al rischio da alluvione e da dissesti geomorfologici mediante l'aggiornamento e la realizzazione delle misure del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e del Piano di Bacino, con le Autorità di Bacino Distrettuali.
- Potenziare il sistema di gestione delle emergenze legate al cambiamento climatico, attraverso la continua azione di aggiornamento e condivisione dei piani di protezione civile ad ogni livello territoriale.

Sviluppare l'economia circolare

- Prevenire e ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti mediante la promozione di processi produttivi con meno scarti e sprechi, la maggior durata e il riutilizzo dei beni, di iniziative rivolte a un consumo maggiormente consapevole, che privilegi prodotti e servizi che generano meno rifiuti.
- Migliorare l'efficienza dell'uso delle risorse promuovendo meccanismi di economia circolare, favorendo iniziative rivolte ad incentivare il mercato dei prodotti e delle materie prime seconde/end-of-waste ottenuti dal recupero dei rifiuti.
- Sostenere l'approccio circolare nella gestione del ciclo dei rifiuti, rafforzandone il sistema istituzionale di governo e completando l'assetto impiantistico per la massima valorizzazione dei flussi di rifiuti urbani e speciali.
- Promuovere le reti di impresa e le simbiosi industriali, la creazione di attività produttive connesse alle filiere del riciclo, rafforzando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e riducendo gli impatti ambientali derivanti dai processi produttivi e dalla logistica.

Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi

- Rigenerare la città attraverso l'applicazione di tecnologie e soluzioni integrate (nature based solutions – infrastrutture verdi) assicurando elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi pubblici, per garantire la sostenibilità delle aree urbane migliorando la qualità urbana e le condizioni abitative dei cittadini.
- Ridurre il consumo del suolo, promuovendo il recupero delle aree degradate e incentivando gli interventi di bonifica dei siti contaminati.
- Fornire, attraverso il Piano Territoriale Regionale (PTR) un quadro generale di riferimento per le scelte di pianificazione ai diversi livelli: paesaggistico, ambientale, insediativo ed infrastrutturale.
- Definire le strategie da perseguire individuando obiettivi e azioni necessarie tramite un piano di indirizzo per investire sulle aree strategiche, programmare lo sviluppo e coordinare il lavoro degli enti locali.
- Realizzare una rete di interventi di riqualificazione urbana, estesa in particolare ai borghi dell'entroterra, con la finalità di migliorare la qualità ambientale, paesaggistica, architettonica e sociale del tessuto edificato.
- Favorire il recupero di ambiti urbani in degrado urbanistico ed edilizio, migliorando la mobilità sostenibile e garantendo lo sviluppo equilibrato del territorio attraverso interventi sostenibili dal punto di vista ambientale, infrastrutturale, turistico ricettivo e socioeconomico.



- ❖ Qualità dell'aria – biossido di azoto
- ❖ Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti
- ❖ Certificazioni energetiche degli edifici
- ❖ Aree protette con piano di gestione
- ❖ Percentuale delle aree protette (SDGs)
- ❖ Numero di osservazioni di entità sistematiche aliene invasive
- ❖ Chilometri di pista ciclabile realizzata in sede propria
- ❖ Percentuale di veicoli del trasporto pubblico a basse emissioni (EURO 5-6, EEV, ZEV, IBRIDO)
- ❖ Quantità di rifiuti prodotti in Liguria (urbani e speciali)
- ❖ Raccolta differenziata dei rifiuti urbani
- ❖ Quantità di rifiuti preparati per il riutilizzo, il riciclaggio o altre operazioni di recupero in Liguria
- ❖ Percentuale di consumo di suolo
- ❖ Percentuale di siti contaminati restituiti agli usi legittimi
- ❖ Aree a pericolosità idraulica elevata
- ❖ Aree a pericolosità da frana PAI elevata e molto elevata
- ❖ Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città
- ❖ Metri quadri di superficie efficientata negli edifici pubblici
- ❖ Numero delle imprese sostenute con finanza pubblica per l'efficientamento energetico e le produzioni da rinnovabili per l'autoconsumo
- ❖ Miglioramento della progettazione partecipata (Applicazione della metodologia BIM-Building Information Modeling)
- ❖ Sostegno alla progettazione e alla cantierabilità attraverso la velocizzazione della spesa per la concessione dei contributi

STAKEHOLDERS

Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità

- Cittadini
- Associazioni ambientaliste
- Imprese agricole, associazioni di categoria
- Associazioni del territorio
- Mondo della ricerca e della conoscenza

Sostenere la transizione ecologica ed energetica

- Cittadini
- Imprese
- Istituzioni

Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio

- Cittadini
- Imprese
- Istituzioni ambientaliste

Sviluppare l'economia circolare

- Cittadini
- Imprese
- Istituzioni

Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi

- Cittadini
- Istituzioni
- Comitati e associazioni

UNA REGIONE INCLUSIVA E ATTENTA AL BENESSERE



Il denominatore comune delle linee di sviluppo di questa macro-area strategica è il **benessere del cittadino**, inteso come singolo **individuo** e come membro della **collettività**, perseguito attraverso la **tutela della salute e dei diritti sociali**.

L'esperienza epidemiologica da COVID-19 ha mostrato i punti di forza e di debolezza del sistema sanitario, ponendo in risalto il valore ed il ruolo del capitale umano ma anche le carenze strutturali nonché i passi da compiere e le prospettive: al centro di un sistema sanitario efficiente ed efficace deve essere posta la **persona** alla quale deve essere garantita continuità assistenziale nel territorio, inteso come luogo di vita del paziente, **parole d'ordine** sono quindi **capillarità, continuità, personalizzazione nei percorsi di cura e coinvolgimento della comunità e competenze**. In tal senso è fondamentale **semplificare** l'accesso alle prestazioni e ai servizi grazie allo sviluppo di sistemi di assistenza e monitoraggio anche a distanza e pertanto la **digitalizzazione** costituisce lo strumento da sviluppare per soddisfare i bisogni degli utenti: riprogettare i modelli erogativi e aumentare le competenze digitali tra gli operatori. Per raggiungere tali obiettivi devono essere accresciute le **competenze** manageriali, le conoscenze e lo sviluppo di nuove abilità da parte degli operatori del sistema sanitario.

Con riferimento ai diritti sociali l'azione della Regione deve essere orientata alla **difesa delle fasce deboli** della società promuovendo la **crescita umana e professionale** dell'individuo, sostenendo l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e affrontando il disagio sociale in tutte le sue manifestazioni.

E' fondamentale garantire e tutelare i **diritti del lavoro** ottimizzando l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di occupazione con particolare riferimento ai giovani e ai gruppi svantaggiati. Risulta prioritario garantire la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, dall'educazione e cura della prima infanzia fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

Infine è necessario **promuovere il benessere e la sicurezza dei cittadini** attraverso il rafforzamento dei sistemi di sicurezza, il potenziamento delle azioni volte a contrastare la violenza sulle donne e sui minori e il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE Agenda 2030 ONU



PNRR: Missione 4, 5, 6



Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario

- Promuovere la prevenzione secondo un approccio integrato attraverso interventi per la sensibilizzazione sui corretti stili di vita, sulla diagnosi precoce e sul monitoraggio delle condizioni di fragilità.
- Tutelare la salute promuovendo i servizi ai cittadini sulla base del principio di prossimità e di valorizzazione del territorio a partire dalla centralità e dal luogo di vita della persona, offrendo ai pazienti il setting assistenziale più appropriato rispetto alla loro necessità di salute.
- Garantire servizi di qualità mediante lo sviluppo di un sistema sociosanitario sempre più integrato e sostenibile, con l'attivazione di nuovi setting assistenziali (Case della Comunità, Ospedali di Comunità) e nuovi processi erogativi (medicina di iniziativa, case management, centrali di transitional care-COT).
- Potenziare l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi e della documentazione sanitaria anche con l'implementazione del fascicolo sanitario elettronico, a cui si aggiunge un uso sistematico dei big data a scopi clinici, gestionali e di programmazione.
- Rafforzare la sanità con nuove strutture, tecnologie e investimenti su personale per migliorare la presa in carico e la gestione dei tempi di attesa.

Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità

- Migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto familiare attraverso il consolidamento della rete di sostegno per l'invecchiamento attivo anche attraverso il coinvolgimento degli enti del Terzo settore.
- Rafforzare la tutela e l'assistenza alle persone non autosufficienti.
- Promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso interventi a sostegno della genitorialità positiva e della tutela dei minori.
- Potenziare la rete dei servizi dedicati alla prima infanzia.
- Prevenire la violenza di genere e rafforzare i servizi di sostegno alle vittime.
- Promuovere interventi che favoriscano la formazione e l'inclusione sociale per le persone con disabilità.
- Rimuovere gli ostacoli di esclusione sociale per le persone senza fissa dimora, per le persone immigrate e per le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.
- Attuare politiche di conciliazione al fine di agevolare le pari opportunità e di promozione e sensibilizzazione delle attività relative alla certificazione di genere.
- Ridurre il disagio abitativo delle famiglie migliorando le condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato mediante riorganizzazione e modernizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale, sostegno economico per affitti, morosità incolpevole, eliminazione delle barriere architettoniche.

Rafforzare le politiche attive del lavoro

- Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, potenziare la rete dei Centri per l'Impiego e dei servizi del mercato del lavoro e favorire il reinserimento lavorativo con particolare riferimento ai settori trainanti dell'economia ligure, quali il turismo e il marittimo.
- Riformare complessivamente le politiche attive anche attraverso il Programma G.O.L. finanziato nell'ambito della Missione 5 del PNRR.
- Incentivare le imprese al ricambio generazionale e favorire la diffusione di modelli di formazione aziendale moderni.
- Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere e parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata.
- Favorire il reinserimento lavorativo degli adulti attraverso interventi mirati di politica attiva del lavoro nonché strumenti di accompagnamento alla pensione.

Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione

- Ampliare l'offerta di opportunità di orientamento, formazione e inserimento nel mondo del lavoro.
- Garantire la sicurezza e la funzionalità degli edifici scolastici anche con riferimento a laboratori, spazi, mense, palestre, accessibilità.
- Garantire il diritto allo studio e promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati.
- Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.
- Sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali e disabilità.

Promuovere lo sport e il tempo libero

- Promuovere la cultura dello sport e dell'attività fisica come stile di vita consapevole, mezzo per il benessere psicofisico dei cittadini, come crescita, benessere ed educazione per i più giovani e per l'invecchiamento attivo.
- Garantire l'accesso a tutti e rendere le strutture più sicure.
- Sostenere lo sport agonistico amatoriale, le attività outdoor e il turismo sportivo.

Tutelare la sicurezza del territorio e delle persone

- Proseguire il percorso di impegno per la sicurezza di tutti i cittadini, rafforzando i sistemi di controllo e di collaborazione con Prefetture, forze dell'ordine e Sindaci, con particolare attenzione ai centri storici e alle periferie.
- Potenziare la rete di protezione e dei consultori contro la violenza sulle donne e i minori.
- Sostenere le politiche finalizzate al riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.
- Rafforzare i sistemi di sicurezza per l'impresa aperta al pubblico.



- ❖ Speranza di vita in buona salute alla nascita
- ❖ Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni
- ❖ Indice di stato fisico (Pcs)
- ❖ Bambini di 0-2 anni iscritti al nido: bambini di 0-2 anni iscritti al nido (per 100 bambini di 0-2 anni).
- ❖ Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata: Percentuale di persone di 65 anni e più trattati in Assistenza domiciliare integrata.
- ❖ Violenza nella coppia: percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner o ex partner negli ultimi 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni che hanno o hanno avuto un partner
- ❖ Organizzazioni non profit: quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti
- ❖ Centri antiviolenza: tasso sulle donne di 14 anni e più
- ❖ Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale
- ❖ Interventi e servizi sociali dei comuni - Famiglie e minori
- ❖ Grave deprivazione abitativa
- ❖ Percentuale di alloggi ERP riqualificati rispetto alle richieste
- ❖ Percentuale domande per l'eliminazione delle barriere architettoniche rispetto alle domande ammissibili
- ❖ Percentuale degli edifici scolastici messi a norma
- ❖ Tasso di partecipazione a un percorso strutturato di apprendimento (un anno prima dell'inizio ufficiale della primaria)
- ❖ Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)
- ❖ Tasso di disoccupazione
- ❖ Tasso di occupazione (20-64 anni)
- ❖ Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)
- ❖ Adesione al Servizio civile
- ❖ Persone che svolgono attività sportiva
- ❖ Percentuale di popolazione raggiunta dai sistemi informativi
- ❖ Numero degli immobili riqualificati
- ❖ Numero delle imprese beneficiarie di un sostegno per gli investimenti a tutela della sicurezza di coloro che accedono alle attività commerciali

STAKEHOLDERS

Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario

- Cittadini
- Aziende sanitarie
- Enti accreditati
- Università

Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità

- Cittadini
- Enti del terzo settore
- Comuni
- Associazioni rappresentative delle persone con fragilità
- Sindacati
- Enti accreditati

Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario

- Cittadini
- Imprese
- Istituzioni

Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione

- Cittadini (famiglie, studenti, lavoratori)
- Imprese
- Istituti scolastici, enti di formazione professionale
- Università

Promuovere lo sport e il tempo libero

- Cittadini
- Turisti
- Imprese
- Associazioni e società sportive
- Istituzioni e federazioni
- Comuni

Tutelare la sicurezza del territorio e delle persone

- Cittadini
- Forze dell'ordine
- Istituzioni

UNA REGIONE ATTRATTIVA E COMPETITIVA



L'attrattività e la competitività del sistema ligure.

In quest'ottica, si intende promuovere le politiche di **sostegno alle imprese**, con particolare attenzione alle PMI. A tal fine particolare attenzione verrà dedicata al capitale umano delle stesse sia in ottica di aggiornamento e riqualificazione della forza lavoro che di riduzione del mismatch fra domanda e offerta di lavoro.

Altra priorità di particolare rilevanza nel territorio ligure è quella legata allo **sviluppo** e al **miglioramento del sistema infrastrutturale e delle mobilità**.

Un ruolo chiave è rappresentato anche dall'**innovazione tecnologica** e dei processi nel mondo delle imprese, dalla **ricerca**, sia essa universitaria o meno e dal processo di **digitalizzazione** che coinvolge cittadini, imprese e le Pubbliche Amministrazioni.

Il marketing territoriale coniuga la promozione dei prodotti liguri con la valorizzazione, la diversificazione e la promozione dell'**offerta turistica**, in un quadro di potenziamento complessivo della competitività del territorio ligure e di opportunità per lo sviluppo di iniziativa imprenditoriale.

Assumono infatti rilevanza le azioni per valorizzare le risorse del territorio, introducendo sostegno alla produzione e supporto all'innovazione, per potenziare settori economici tradizionali (**agricoltura/caccia/pesca**).

Infine, riveste un ruolo strategico nello sviluppo economico e sociale la **promozione e la valorizzazione** del significativo **patrimonio culturale** della regione, elemento fondamentale, insieme ai beni paesistico-ambientali, per l'attrattività turistica.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE Agenda 2030 ONU



PNRR: Missione 1, 2, 3



Sostenere le imprese

- Accrescere la competitività delle imprese liguri, anche favorendone la presenza in rete, sostenere i processi di internazionalizzazione e l'adozione di azioni dirette (anche di promozione commerciale) a favore delle piccole e medie imprese e delle imprese di nuova costituzione (start up).
- Aggiornare e riqualificare i lavoratori e ridurre il mismatch fra domanda e offerta di lavoro sviluppando la formazione professionale.
- Attrarre competenze di alto profilo e potenziare la formazione terziaria, con particolare riferimento agli ITS Academy (Istituti Tecnologici Superiori).
- Valorizzare i prodotti e l'offerta di servizi legati all'alta qualità ambientale e promuovere la green economy con azioni di sensibilizzazione dei consumatori nonché grazie al coinvolgimento di intermediari appropriati quali circuiti gourmet e gli operatori della ristorazione e più in generale nel turismo.
- Facilitare l'accesso al credito per le PMI, promuovere strategie di rilancio e riqualificazione della produzione primaria, secondaria e dei servizi e sostenere forme di aggregazione tra imprese e progetti di filiera.
- Sviluppare e rafforzare l'entroterra attraverso il sostegno alle imprese locali.

Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci

- Migliorare la qualità del servizio trasporto pubblico regionale (ferroviario e su gomma) e minimizzare l'impatto ambientale degli autobus attraverso finanziamenti per l'acquisto di nuovi mezzi di trasporto, anche ad alimentazione non convenzionale, finalizzati allo svecchiamento del parco rotabile.
- Migliorare la sicurezza intrinseca delle infrastrutture, diminuire l'incidentalità e la gravità degli incidenti stradali, favorire una più efficiente circolazione di persone e merci, attraverso una serie di interventi finanziati dal Fondo Strategico Regionale.
- Favorire la connessione tra il sistema portuale e il territorio attraverso il riconoscimento delle Zone Logistiche Semplificate (ZLS).
- Promuovere modalità di trasporto pubblico finalizzato ad agevolare la mobilità sostenibile e migliorare l'accesso ai servizi e ai prodotti turistici ed escursionistici dell'entroterra e dei parchi, anche mediante la realizzazione di alcuni tratti della Ciclovia Tirrenica con fondi PNRR.
- Rafforzare il dispiegamento delle infrastrutture digitali territoriali sicure quali strumenti che consentono la fruizione in rete dei servizi della P.A. per l'intero ciclo di vita del processo dematerializzato, abbattendo la necessità di spostamenti fisici sul territorio di cittadini e imprese verso le sedi della P.A. con conseguente impatto positivo sulla sostenibilità complessiva.

Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

- Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili, rafforzando e sviluppando in particolare i Poli di ricerca e dell'innovazione, i Distretti tecnologici e la trasformazione digitale della scuola ligure nel contesto della strategia di Specializzazione Intelligente.
- Attuare il Programma Strategico Digitale 2023-2025 della Liguria in continuità con l'Agenda Digitale per il periodo 2014-2020 (interoperabilità e l'accessibilità dei dati, l'inclusività dei servizi digitali rispetto alle fasce deboli della popolazione e alle aree territorialmente marginali), migliorando la cooperazione tra la Regione e autonomie locali e potenziando sia le infrastrutture digitali del sistema regionale, sia la diffusione delle reti intelligenti.
- Digitalizzare le pratiche in raccordo con le finalità di standardizzazione e uniformazione dell'Agenda di semplificazione 2020-2023 per la ripresa, con abbattimento del digital divide per piccoli Comuni dell'entroterra.
- Promuovere l'aumento della conoscenza territoriale e l'aggregazione e l'interoperabilità della banche dati territoriali per la pianificazione territoriale tematica e di sistema.
- Favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze digitali in tutti i settori della società regionale (popolazione, in particolare nelle fasce a rischio di digital divide, lavoratori, pubblici dipendenti) ivi comprese le competenze digitali nella formazione professionale.

Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica

- Creare nuove opportunità economiche e imprenditoriali, anche attraverso iniziative di riqualificazione dell'offerta turistica.
- Promuovere il turismo sostenibile ed esperienziale sul territorio ligure.
- Incrementare iniziative di marketing territoriale per la promozione integrata del sistema produttivo e dell'offerta turistica anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali regionali.
- Sostenere la crescita e la diversificazione dell'offerta turistica, preservando le risorse e puntando sull'innalzamento della qualità e sulla destagionalizzazione.

Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca)

- Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole e della pesca regionali al fine di applicare pratiche sostenibili.
- Sostenere politiche a sostegno delle aziende agricole finalizzate a favorire l'innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure, la formazione, l'affiancamento e il coaching attraverso linee di finanziamento secondo le regole della PAC e del Green Deal, tramite il PSR e l'integrazione multifondo con le risorse regionali e UE per lo sviluppo del territorio rurale, produzioni di qualità, il recupero delle varietà tradizionali nonché dell'agricoltura di precisione con particolare riferimento all'uso razionale delle risorse idriche.
- Migliorare la gestione del patrimonio forestale in coerenza con la Strategia Forestale Nazionale promuovendo l'aggregazione e la messa a disposizione delle proprietà, i consorzi forestali e gli accordi di foresta.

Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale

- Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale materiale e immateriale, paesaggistico e delle tradizioni, sostenere azioni mirate ad un recupero non esclusivamente finalizzato alla tutela
- Utilizzare il patrimonio culturale come opportunità di welfare culturale per contribuire alla riduzione dei divari territoriali e delle diseguaglianze sociali.
- Aumentare l'attrattività delle aree marginali e rafforzare l'identità delle destinazioni meno note, aumentare la resilienza delle comunità locali, anche attivando il loro diretto coinvolgimento.
- Promuovere la digitalizzazione per garantire la conservazione, l'accessibilità e la "visibilità" del patrimonio culturale.
- Promuovere e sostenere la rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei, nelle biblioteche, negli archivi e nei luoghi di cultura.
- Sostenere lo spettacolo dal vivo e le produzioni audiovisive.



- ❖ Competenze digitali rappresentate dal numero di punti/iniziativa sul territorio di erogazione di formazione digitale e dal numero di soggetti raggiunti
- ❖ Famiglie e imprese con connessione a banda ultra larga fissa e/o mobile con capacità trasmissiva idonea e costi sostenibili
- ❖ Indice di intensità turistica
- ❖ Presenze turistiche (entroterra)
- ❖ Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)
- ❖ Ricercatori (in equivalente tempo pieno)
- ❖ Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet
- ❖ Percentuale di veicoli del trasporto pubblico a basse emissioni (EURO 5-6, EEV, ZEV, IBRIDO)
- ❖ Età media del parco rotabile ferroviario
- ❖ Numero di autobus nuovi acquistati
- ❖ Chilometri di Ciclovia Tirrenica realizzati
- ❖ Giovani agricoltori
- ❖ Imprese di acquacultura con attività innovative
- ❖ Aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole
- ❖ Popolazione residente nei comuni dell'entroterra
- ❖ Partecipazione culturale fuori casa
- ❖ Spesa delle famiglie per ricreazione e cultura
- ❖ Percentuale di comuni e popolazione totalmente privi di offerta culturale

STAKEHOLDERS

Sostenere le imprese

- Imprese
- Istituzioni
- Associazioni di categoria

Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci

- Cittadini
- Imprese
- Istituzioni

Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

- Turisti
- Imprese e operatori economici
- Istituzioni

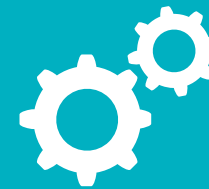
Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca)

- Cittadini
- Imprese
- Istituzioni

Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale

- Cittadini
- Turisti
- Gestori dei luoghi di cultura, degli enti e fondazioni culturali
- Detentori dei beni culturali
- Enti e associazioni del terzo settore

UNA REGIONE EFFICIENTE E DINAMICA



Le finalità strategiche delle linee di sviluppo di questa macro-area sono il miglioramento delle attività dell'Ente e della qualità dell'azione amministrativa, la **semplificazione** e digitalizzazione delle procedure e dei servizi e il potenziamento della **capacità programmatica e strategica** al fine di ottimizzare l'acquisizione e l'uso delle risorse e fornire alla cittadinanza **servizi sempre più accessibili, efficaci e trasparenti**.

Per perseguire questi fini, oltre al **dialogo sinergico con i diversi livelli istituzionali**, è essenziale per la Regione Liguria proteggere il valore pubblico da realizzare con adeguate politiche di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché sviluppare e rafforzare le **capacità e le competenze del personale** con politiche mirate e integrate di reclutamento, formazione e gestione delle carriere.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE Agenda 2030 ONU

PNRR: Missione 1 e Riforme





Semplificare l'azione e i processi regionali

- Semplificare le attività e i procedimenti amministrativi, promuovere l'efficiamento dell'azione amministrativa della Pubblica Amministrazione nella sua organizzazione interna, nella performance e nei rapporti con gli stakeholders esterni e abbattere gli oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese (processi di BPR, transizione al digitale).
- Migliorare, coordinare e integrare i processi di programmazione e pianificazione dell'Ente secondo una logica di perseguimento del valore pubblico e del benessere sociale, ambientale ed economico a favore dei cittadini liguri.
- Presidiare e garantire gli equilibri di bilancio e di sostenibilità finanziaria dell'azione regionale.

Promuovere la trasparenza e la lotta alla corruzione

- Semplificare le procedure e gli adempimenti e adottare specifiche azioni di progettazione delle misure di prevenzione rispetto agli ambiti di intervento in un'ottica di protezione del valore pubblico con particolare riferimento al PNRR.
- Rafforzare l'integrazione e l'efficacia delle politiche di prevenzione dell'Ente anche con il confronto con le reti dei responsabili degli enti regionali, delle società partecipate, della sanità ligure e delle altre regioni.
- Sviluppare e promuovere la cultura della legalità e dell'integrità all'interno e all'esterno dell'Ente.

Favorire la transizione digitale della P.A. ed estendere l'accessibilità ai servizi

- Estendere la digitalizzazione dei servizi e delle procedure interne ed esterne attraverso la completa dematerializzazione.
- Garantire l'interoperabilità tra i dati seguendo il principio del "once only".
- Aumentare il livello della qualità, accessibilità e usabilità dei siti istituzionali e dei servizi erogati online, adottare design funzionali e intuitivi, che garantiscano un'accessibilità inclusiva a favore di tutta l'utenza.
- Potenziare le infrastrutture abilitanti immateriali regionali a servizio del territorio ligure e le infrastrutture digitali del sistema regionale.
- Rafforzare le infrastrutture tecnologiche sicure del sistema regionale all'interno di un perimetro di sicurezza cibernetica.

Sviluppare la Capacity building e valorizzare le competenze del personale

- Rafforzare la capacità amministrativa della Regione anche con riferimento alla governance e implementazione dei progetti PNRR.
- Programmare i fabbisogni di personale in coerenza con gli obiettivi di valore pubblico che le politiche regionali intendono perseguire, rinnovando le procedure e le forme di reclutamento anche in linea con gli indirizzi nazionali.
- Sviluppare e rafforzare le capacità del personale e quindi le prestazioni dell'Ente, integrando e sviluppando le competenze professionali e organizzative, anche per quanto connesso ai digital skill, al fine di favorire percorsi adeguati di sviluppo delle competenze finalizzate anche all'implementazione efficiente ed efficace del PNRR.
- Ampliare l'impiego delle agenzie formative e delle dimensioni e forme di apprendimento con l'innovazione delle modalità formative.
- Sviluppare la collaborazione con istituzioni universitarie e nazionali anche al fine di realizzare scuole e hub formativi.
- Integrare il sistema di performance management con il sistema delle competenze e con la programmazione strategica.

Migliorare la governance e il dialogo nei rapporti con i diversi livelli istituzionali

- Intraprendere azioni di mobilitazione di tutti gli attori, pubblici e privati, collettivi e individuali, in una logica di governance multilivello a favore del territorio ligure anche sui tavoli nazionali e internazionali.
- Rafforzare il ruolo e le funzioni dell'Ente mediante la promozione del processo di autonomia differenziata.
- Promuovere la creazione di reti di relazione e forme di collaborazione e condivisione di risorse e potenzialità latenti.
- Responsabilizzare le istituzioni e gli attori locali, promuovere il partenariato pubblico privato, nell'ottica della sussidiarietà verticale e orizzontale.
- Ottimizzare ed efficientare l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie a favore della collettività ligure.
- Rivedere l'organizzazione delle società partecipate e delle agenzie regionali in un'ottica di maggiore efficienza ed efficacia degli interventi.



- ❖ Realizzazione degli interventi e delle misure del PNRR (100% raggiungimento Milestones e dei Target con riferimento ai progetti di cui la Regione Liguria è soggetto attuatore)
- ❖ Miglioramento della capacità di risposta ai cittadini e imprese (media di termine di conclusione dei procedimenti amministrativi e media di termine di pagamento)
- ❖ Semplificazione e digitalizzazione dei processi (numero di processi, procedimenti dematerializzati su n.° complessivo dei procedimenti/processi regionali)
- ❖ Miglioramento dei servizi digitali degli Enti pubblici liguri accessibili via SPID/CIE attraverso l'infrastruttura regionale
- ❖ Capacità di proteggere le risorse informatiche, le reti, i sistemi e i dati degli utenti da minacce “esterne”.

STAKEHOLDERS

Sostenere le imprese

- Imprese
- Istituzioni
- Associazioni di categoria

Promuovere la trasparenza e la lotta alla corruzione

- Cittadini
- Istituzioni
- Imprese e associazioni
- Forze dell'ordine

Favorire la transizione digitale della P.A. ed estendere l'accessibilità ai servizi

- Cittadini
- Istituzioni
- Imprese
- Associazioni

Sviluppare la Capacity building e valorizzare le competenze del personale

- Cittadini
- Imprese
- Dipendenti regionali
- Istituzioni

Migliorare la governance e il dialogo nei rapporti con i diversi livelli istituzionali

- Istituzioni
- Cittadini
- Imprese
- Terzo settore

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2023-AC-536

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Giovanni TOTI		25/05/2023 11:06
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Iacopo AVEGNO		24/05/2023 16:49
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Nicola POGGI		23/05/2023 14:27
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Claudia MORICH		23/05/2023 13:33
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Monica FOSSA		23/05/2023 08:53
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Luca NERVI		22/05/2023 17:04
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Gian Lorenzo BORACCHIA		22/05/2023 14:47
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Adriana BOTTERO		22/05/2023 12:46
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Andrea ERRICO		22/05/2023 12:45

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Sito web della Regione Liguria